

REGOLAMENTO SSD SEREGNO RUGBY a r.l.



Sommario

Sommario	2
art.1 IL PROGETTO	3
art.1.1 A chi è rivolto.....	3
art.1.2 Chi lo attua	3
art.1.3 L'impegno tecnico	3
art.1.4 L'impegno sociale	3
art.1.5 L'impegno sportivo.....	3
art.1.6 Le feste	3
art.1.7 Solidarietà	4
art.1.8 Tesseramento e sostegno al progetto.....	4
art.1.9 Merchandising.....	4
art.1.10 Uscita dal club	4
art.1.11 Divulgazione informazioni	4
art.2 GLI ATLETI.....	5
art.2.1 Il Minirugby (la passione che nasce)	5
art.2.2 Le giovanili (la passione che cresce).....	5
art.2.3 Il Primo XV (un esempio per tutti).....	5
art.2.4 Gli Olders (una mano per tutti)	5
art.2.5 Salute psico-fisica	5
art.2.6 Lotta al doping.....	6
art.2.7 Norme di comportamento degli atleti	6
art.3 L'ORGANIZZAZIONE.....	6
art.3.1 Il Consiglio Direttivo	6
art.3.2 Staff sportivo/coordinativo	6
art.3.3 Staff tecnico/educativo/atletico	7
art.3.4 Staff sanitario	7
art.3.5 Staff economico/amministrativo	7
art.3.6 Comunicazioni	7
art.3.7 Norme di comportamento per lo staff.....	7
art.4 I SOSTENITORI	8
art.4.1 Genitori.....	8
art.4.2 Tifosi	8
art.4.3 Sponsor.....	8

art.1 IL PROGETTO

Il progetto sportivo del Seregno Rugby mira a promuovere lo sviluppo del gioco del Rugby sul territorio e al contempo a condividere e divulgare i principi morali ed etici tipici della cultura legata a questo sport: RISPETTO, ONESTÀ, LEALTÀ, AMICIZIA, SOSTEGNO. Il tutto applicato in un ambiente sereno e ospitale, in casa come in trasferta.

art.1.1 A chi è rivolto

È rivolto a tutti coloro che si identificano nel progetto, senza fare distinzione di sesso, nazionalità, cultura, religione, età, ecc., purché ognuno porti il proprio entusiasmo al servizio del progetto, che lo faccia consolidando i rapporti di amicizia nel rispetto dei ruoli, che favorisca il mantenimento di un ambiente tranquillo e armonioso.

art.1.2 Chi lo attua

Il progetto è attuato in primis dal consiglio direttivo, poi da coloro che il consiglio deciderà di mettere nei ruoli di responsabilità e ai quali viene lasciata l'autonomia necessaria a ricoprire la propria funzione secondo le mansioni che verranno indicate all'art.3. Più in generale il progetto è attuato da tutti coloro che lo condividono, nel rispetto dei ruoli.

art.1.3 L'impegno tecnico

Il Seregno Rugby pone a disposizione dei suoi tesserati le strutture, i materiali e tutto lo staff disponibile per metterli nella condizione di poter ricevere la miglior formazione possibile affinché questi un giorno si possano trovare a poter competere ai massimi livelli di questo sport.

art.1.4 L'impegno sociale

Il Seregno Rugby si impegna a far crescere tutti i suoi tesserati a livello umano affinché questi diventino non solo un modello sportivo ma anche, e soprattutto, uomini e donne in grado di reagire positivamente sotto pressione in ogni situazione della vita, secondo i principi fondanti di questo sport, descritti e riconosciuti nell'art. 1.1 del presente documento.

art.1.5 L'impegno sportivo

Essendo società affiliata alla FIR, il Seregno Rugby parteciperà agli eventi organizzati dal Comitato Regionale Lombardo ma parteciperà pure a quegli eventi, anche extra-regionali o extra-nazionali, ai quali la Società riconosce particolare valenza tecnica o che favoriscano l'aggregazione dei partecipanti (staff, atleti, genitori). Di tutti questi eventi si cercherà di produrre un calendario ad inizio stagione o comunque di darne avviso prima possibile affinché tutti possano essere avvisati per tempo.

art.1.6 Le feste

La festa, in generale, è fra i momenti più belli che le persone possano vivere. La Società ne organizzerà alcune durante la stagione e le metterà a calendario. A questi eventi sono invitati a partecipare tutti i tesserati, genitori, amici e simpatizzanti ma va sottolineato che per la buona riuscita di ogni festa è necessaria la collaborazione e l'aiuto concreto di tutti.

Sono benvenute anche quelle feste a tema (come compleanni, eventi particolari, ecc...) anche limitate a categorie o gruppi di persone purché le stesse non ledano l'immagine della società e a condizione che alla fine della festa la struttura venga sempre lasciata pulita e gli spazi rimessi a disposizione per le altre attività societarie.

art.1.7 Solidarietà

Sentirsi parte del progetto vuol dire anche sentirsi disposti a dare sostegno alle persone che vivono situazioni di difficoltà. La solidarietà si può esercitare in forma economica (es. partecipazione a fondi creati allo scopo di aiutare a risolvere situazioni particolari o generali) o non economica (es. accompagnare agli allenamenti un compagno in difficoltà). L'essere solidale deve essere parte dell'animo di un Rugbista e la solidarietà va messa in atto in modo concreto.

art.1.8 Tesseramento e sostegno al progetto

Per poter applicare il progetto è ovviamente necessario poter contare su risorse. Il Consiglio Direttivo emanerà all'inizio di ogni stagione sportiva un prospetto con le quote di tesseramento e con l'elenco del materiale consegnato agli Atleti in funzione del budget a disposizione. Al contempo si chiede ad Atleti, genitori e a tutti coloro che vorranno sostenerci, la disponibilità a contribuire con un impegno personale non economico.

art.1.9 Merchandising

Il merchandising è un modo concreto per sostenere il progetto sia a livello economico, sia a livello di immagine. Seppur non ne sia obbligatorio l'acquisto in alcuni casi ne è fortemente consigliata la dotazione in quanto alcuni capi mettono in risalto il senso di appartenenza del gruppo e distinguono i nostri colori, soprattutto nelle manifestazioni sportive e negli eventi promozionali.

art.1.10 Uscita dal club

I tesserati che non si sentiranno più parte del progetto potranno allontanarsi dal Seregno Rugby in qualsiasi momento della stagione purché motivino le proprie ragioni al diretto responsabile, il quale ne informerà il Consiglio Direttivo che a sua volta prenderà la decisione in merito riservandosi la facoltà di chiedere ulteriori chiarimenti ai diretti interessati.

Al Consiglio Direttivo è demandata l'autorità di allontanare, temporaneamente o definitivamente, le persone che compiano atti lesivi dell'immagine della Società o che, con il loro atteggiamento, ostacolano l'attuazione del progetto o che, peggio ancora, con il loro comportamento portino spaccature fra dirigenza, staff, atleti e sostenitori, minando la serenità dell'ambiente.

L'espulsione sarà invece automatica nelle situazioni contemplate al punto 2.6 "Lotta al doping".

In ogni caso nessun obbligo di indennizzo potrà mai essere esercitato nei confronti della Società.

art.1.11 Divulgazione informazioni

Il Seregno Rugby mira a favorire le relazioni tra persone e per questo privilegia ed auspica sempre il contatto diretto con Atleti e genitori. Le informazioni di interesse comune sono tuttavia veicolate via e-mail dallo staff e/o esposte sul sito della società: www.seregnorugby.eu

Lo scambio di idee e contributi telematici è molto gradito, sempre nel rispetto dell'educazione e delle norme cui pure questo regolamento si riferisce e chiunque potrà inviare fotografie, brevi resoconti e riflessioni che potranno essere diffuse sul web.

Navigatori on-line e frequentatori di blog e social network sono caldamente invitati alla prudenza qualora la propria firma coinvolga direttamente la Società e/o sia in qualche modo riconducibile ad essa.

Non è bene, non è saggio e non è giusto che l'immagine collettiva conquistata sul campo da Atleti, genitori e staff sia intaccata da sfoghi, battibecchi o insulti, ancorché virtuali.

art.2 GLI ATLETI

I nostri atleti sono bambini, ragazzi, uomini, donne e anziani che credono nel progetto e si fanno carico di promuoverlo con un impegno concreto in relazione alla loro età. Nessuno sarà mai respinto purché condivida il nostro progetto e le nostre regole.

art.2.1 Il Minirugby (la passione che nasce)

Il lavoro svolto dal settore Minirugby (U6-U8-U10-U12) è votato a trasferire ai bambini la passione per questo sport, tenendo ben presente che il Minirugby non è un Rugby in miniatura e che a giocarlo ci sono bambini, non piccoli adulti. Nel Minirugby viene curata principalmente la crescita “motoria e cognitiva” dei bambini affinché possano imparare ad impegnarsi per migliorare, ad avere fiducia in sé stessi migliorando la propria autostima, a rispettare regole, arbitri, compagni ed avversari, a vincere come a perdere senza farne un dramma. In sostanza ad imparare a camminare con le proprie gambe utilizzando i valori positivi della cooperazione e dello sport.

art.2.2 Le giovanili (la passione che cresce)

Il lavoro svolto nelle categorie giovanili (U14, U16 e U18) è votato a sviluppare e valorizzare i talenti individuali dei ragazzi in un contesto che, col crescere della categoria, si avvicinerà progressivamente sempre più al livello più alto di gioco rappresentato dalla prima squadra e che deve essere il riferimento a cui ogni Atleta juniores deve puntare. In questa fase è indispensabile accrescere la consapevolezza che nel Rugby di alto livello l'individualità eccelle ma non prevale e la ricerca della meta non è mai la realizzazione di un singolo individuo ma il risultato della costruzione intelligente di tutta la squadra.

art.2.3 Il Primo XV (un esempio per tutti)

I seniores, che preferiamo chiamare Primo XV, sono il riferimento a cui tutti gli Atleti devono puntare. Sono uomini che non hanno paura di immolarsi ad esempio per i più giovani, nel campo come fuori dal campo. Rappresentano il fiore all'occhiello della Società per quello che riguarda l'impegno e la determinazione, sono coloro che sanno che il risultato finale di qualsiasi attività non può essere legato ad un concetto di fortuna o sfortuna ma alle singole capacità di ogni giocatore di mettere in campo le proprie qualità al servizio del collettivo. Il Seregno Rugby crede molto nel concetto di esempio legato al primo XV ed ogni giocatore che porta questa maglia deve sentirsi pienamente consapevole di questo.

art.2.4 Gli Olders (una mano per tutti)

Il Rugby e gli Olders sono un binomio inscindibile. Questi adulti sono il collante che tiene unite le varie componenti della Società, sono l'amico che ti sostiene e dà coraggio nelle difficoltà, sono la base solida sulla quale cresce tutto il movimento ma sanno anche essere un gruppo di giocatori, romantici e guasconi, coscienti di dover interpretare il loro ruolo in modo attivo e senza mai perdere il sorriso sulle labbra. Ogni Olders del Seregno Rugby, che giochi o meno, sarà sempre membro di questo club.

art.2.5 Salute psico-fisica

Ogni Atleta ha il dovere di comunicare e tenere aggiornato lo staff sanitario del proprio stato di salute psico-fisica (comprese patologie attuali e pregresse, invalidità, malattie croniche e infettive, allergie di ogni genere, disturbi psichici, disturbi dell'infanzia, ecc.) affinché si possano adottare le misure necessarie a prevenire danni all'Atleta o a coloro che interagiscono con lui, il tutto nel più assoluto rispetto della sua privacy. Allo staff medico viene oltretutto riconosciuta l'insindacabile autorità a decidere sull'abilitazione degli Atleti a partecipare all'attività sportiva.

In caso di infortunio a seguito di attività rugbystica che porta l'atleta al PS occorre trasmettere alla segreteria, in forma cartacea o via mail all'indirizzo amministrazione@seregnorugby.eu, il referto del PS. Prima di accedere nuovamente all'attività occorrerà nulla osta del medico di base o di un medico specializzato. Resta fermo e inderogabile il parere favorevole del ns. staff sanitario.

art.2.6 Lotta al doping

Il Seregno Rugby respinge in modo fermo e determinato ogni tipo di principio che alteri, anche solo a livello psicologico, la capacità dei singoli atleti di ottenere un risultato utilizzando strumenti diversi dall'impegno e dall'allenamento. Chiunque verrà riconosciuto colpevole o complice dell'assunzione di sostanze che perseguano queste finalità sarà rimandato al giudizio del Consiglio Direttivo che provvederà all'espulsione immediata dalla società.

art.2.7 Norme di comportamento degli atleti

Ogni atleta, dal Minirugby agli Olders, deve sempre tenere a mente che nella società attuale un Rugbysta è spesso visto come un masochista a cui piace prendere botte ma al contempo gli viene riconosciuto il merito di essere un portatore di valori. Questa immagine è il frutto del credo di moltissime persone e non si può gettarlo nel fango con atteggiamenti che non ci appartengono.

Per questo motivo chiediamo ad ogni Atleta:

- a. Rispetto delle persone (compagni di squadra, avversari, arbitri, staff, ...)
- b. Rispetto del materiale utilizzato
- c. Rispetto del campo e delle strutture che ci ospitano
- d. Rispetto del buon nome del Seregno Rugby

Per tutto quanto detto in precedenza, va sottolineato che queste forme di rispetto dovrebbero essere parte dello stile di vita di ogni rugbista e pertanto andrebbero applicate sia nell'attività sportiva sia nella vita quotidiana fuori dal campo.

art.3 L'ORGANIZZAZIONE

Alla base del buon funzionamento di tutta la struttura di relazioni umane e materiali ci deve essere necessariamente una buona struttura organizzativa/comunicativa e per poterla attuare è fondamentale il rispetto del ruolo assegnato e delle mansioni ad esso connesse. Ad ogni persona avente incarichi a qualsiasi livello è garantita la massima autonomia purché questa venga esercitata con lealtà, rispetto del proprio ruolo e del ruolo degli altri, in conformità al presente regolamento.

art.3.1 Il Consiglio Direttivo

È composto da Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri e le sue decisioni regolano la vita della Società. È l'organo abilitato ad attribuire cariche e mansioni (anche temporanee o specifiche per particolari avvenimenti o situazioni), a decidere per l'espulsione di un tesserato o un sostenitore, a ratificare allontanamenti temporanei decisi dai suoi responsabili ai quali lascia comunque piena autonomia purché le loro decisioni siano in linea con il progetto e con il presente regolamento. In sostanza è l'organo deputato a sorvegliare sull'attuazione del progetto.

art.3.2 Staff sportivo/coordinativo

Lo staff si preoccupa che tutta l'attività sportiva venga svolta in coordinazione fra le varie componenti tecniche e umane, in sintonia col progetto, in osservanza del regolamento. A capo dello staff c'è il Direttore Sportivo (DS) che è coadiuvato dai Responsabili delle attività Giovanili (RG) e Minirugby (RM) che a loro

volta sono assistiti dal fondamentale aiuto di Team Manager (TM) ed accompagnatori. Le attività dello staff riguarderanno principalmente le attività dei tesserati FUORI dal campo da gioco, ad es. pianificazione calendario sportivo, sicurezza/gestione logistica attività svolte nel centro e in trasferta, comunicazione interna/esterna, raccolta adesioni per l'utilizzo di bus/pernottamenti, correttezza delle liste giocatori e comunicazione dei risultati agli organi federali, ecc...

art.3.3 Staff tecnico/educativo/atletico

Lo staff si preoccupa della crescita tecnica, umana e atletica dei giocatori, in sintonia col progetto ed in osservanza del regolamento e si confronta regolarmente con lo staff medico per valutarne lo stato di salute. A capo dello staff c'è il Direttore Tecnico (DT) che, dopo aver definito gli obiettivi sportivi con DS, RG e RM, stabilisce gli obiettivi tecnici e atletici per le varie categorie e li mette in pratica con l'ausilio degli Allenatori, degli Educatori del Minirugby, dei Preparatori atletici e psicomotori. Le attività di tutto lo staff riguarderanno sostanzialmente le attività degli atleti DENTRO al campo da gioco, ad es. pianificazione degli obiettivi tecnico/educativi, definizione piani d'allenamento, valutazione e miglioramento delle capacità atletiche e motorie dei giocatori, verifica dei miglioramenti a cadenze programmate, gestione materiale tecnico, controllo della sicurezza in campo, ecc...

art.3.4 Staff sanitario

Lo staff sanitario si preoccupa del mantenimento e del recupero delle capacità fisiche e psichiche dei tesserati ma fornisce anche supporto allo staff tecnico e sportivo per seguire particolari necessità motorie e pedagogiche degli atleti delle giovanili e del minirugby.

A capo dello staff c'è il medico sociale (MS) ed è composto da medici, fisioterapisti, psicologi, ecc. Le attività di tutto lo staff saranno mirate alla ricerca dello stato di salute degli atleti DENTRO E FUORI dal campo da gioco. Le decisioni dello staff riguardanti la salute degli Atleti saranno prioritarie rispetto a qualsiasi decisione presa in ambito societario mentre quelle riguardanti la preparazione atletica saranno subordinate alle direttive fornite dai tecnici.

art.3.5 Staff economico/amministrativo

Di fatto sono la Tesoreria, che si preoccupa della situazione economica, e la Segreteria, che si preoccupa degli aspetti burocratici, ed entrambe rispondono direttamente alla Presidenza. Le attività di tutto lo staff riguarderanno sostanzialmente per la tesoreria la raccolta economica, i pagamenti, le registrazioni di cassa; per la segreteria invece i tesseramenti, la buona tenuta dell'archivio cartaceo e informatico, l'assegnazione del vestiario, ecc...

art.3.6 Comunicazioni

Le forme di comunicazione da utilizzare per diffondere notizie "ufficiali" potranno avvenire utilizzando le varie forme social oggi a disposizione e dovranno essere distinte a seconda dei gruppi di appartenenza. Ogni gruppo avrà una chat "ufficiale" e la sua gestione avverrà secondo quanto stabilito nell'allegato 5.3 "struttura comunicazioni e social".

art.3.7 Norme di comportamento per lo staff

Il comportamento di ogni componente dello staff dovrà essere sempre votato alla trasmissione di uno spirito positivo e allegro, soprattutto nei confronti degli Atleti ma anche nei confronti dei genitori e di tutti quelli che frequenteranno il centro o incontreremo in trasferta. Inoltre ad ogni problema dovrà pervenire una risposta e per farlo nel modo migliore è indispensabile tenere informato il proprio staff. Solo così si

potranno affrontare la difficoltà in modo condiviso e solo così potrà essere mantenuta una linea di azione e comunicazione uniforme. Non siamo santi ma siamo adulti seri, motivati e leali che conoscono l'importanza della propria mansione e la portano a compimento con diligenza, saggezza e tanta allegria.

art.4 I SOSTENITORI

Per la buona riuscita di ogni progetto è fondamentale l'aiuto di chi, pur non ricoprendo ruoli specifici nella Società, si sente parte del gruppo e presta il suo sostegno in forme diverse ma altrettanto utili. Crediamo perciò che tutti coloro che vorranno darci il loro appoggio lo faranno in sintonia con le nostre idee ma soprattutto in coerenza con il progetto.

art.4.1 Genitori

I genitori sono i nostri primi sostenitori e di loro il Seregno Rugby è fiero e orgoglioso. Sono coloro che spesso si avvicinano al mondo del Rugby per la prima volta e ne rimangono talmente affascinati da sentire il bisogno naturale di prestare il proprio aiuto fino ad arrivare ad impegnarsi in ruoli attivi nell'ambito del club. Aiuto "attivo" che è indispensabile ma è ancora più necessario l'aiuto "passivo", quello cioè che permette ai vari staff di lavorare serenamente per i loro figli, lo spirito positivo nella gestione dei rapporti con adulti, ragazzi e bambini e lo spirito di lealtà nei confronti della società e delle persone che sono al servizio di un progetto che, prima di essere sportivo, è un progetto di vita per i loro figli.

art.4.2 Tifosi

I tifosi del Seregno Rugby sono coloro che incitano le nostre squadre su ogni campo e in ogni condizione atmosferica. Sono spesso genitori, parenti e amici dei nostri tesserati ma anche persone estranee appassionate di questo sport che si divertono a veder giocare una partita di Rugby. Sono anche gli Atleti non convocati, infortunati o di altre categorie che assistono e condividono con orgoglio le prestazioni dei giocatori in campo. Oltre al sostegno del tifo per le nostre squadre i tifosi devono sempre mantenere nei confronti delle squadre e tifosi avversari un comportamento equilibrato ed amichevole, anche goliardico ma senza mai eccedere. Lo stesso vale nei confronti dell'arbitro e dei suoi assistenti che sono una parte fondamentale del gioco, al pari delle altre squadre in campo. A loro va tutta la nostra stima e rispetto. Qualsiasi atteggiamento contrario a quanto scritto verrà punito con l'espulsione dal centro sportivo.

art.4.3 Sponsor

Gli Sponsor sono tutti coloro che partecipano al sostentamento del club e possono elargire il proprio aiuto sia attraverso la fornitura di attrezzature e materiali, sia concorrendo economicamente. Ogni contributo è ben accetto purché fatto all'insegna della massima trasparenza e legalità.